

**Preghiera** Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitino l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifestera per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen (Papa Francesco)

Il termine **profeta** indica nella Bibbia una persona che parla in nome di Dio.

Il termine deriva dal verbo greco *pro-phemi*, "parlare al posto di", "parlare in favore di". Il termine ebraico è invece *nabi*, affine alla parola accadica *nabù*, e in questa lingua ha un significato più vasto perché include il fatto di "essere chiamato" e "invitato". Il profeta, dunque, non è un indovino, uno che predice il futuro, come l'uso comune del termine potrebbe portarci a credere. Se "prevede" il futuro è perché, inserito nella sua cultura, attraverso la sua esperienza e storia personale e obbedendo a ciò che gli ha ispirato lo Spirito Santo, osserva il presente prevedendone le conseguenze alla luce della Parola di Dio.

Il profeta è il confidente e il messaggero di Dio e, negli avvenimenti, si preoccupa di mettere in evidenza la presenza di Dio nella storia e, soprattutto, la Sua volontà riguardo alle circostanze morali, politiche e sociali che si trova a vivere.

L'atteggiamento del profeta è duplice: *segna* i mali della società, le strutture di peccato che ostacolano un sano sviluppo della persona e della comunità; *rivelà* un'alternativa, una volontà diversa da parte di Dio, per il bene di tutti.

**GEREMIA** uno dei quattro grandi profeti d'Israele. Nacque verso il 650 a.C. presso Gerusalemme; visse e predicò nel regno di Giuda tra il 622 fino oltre il 587 a.C. Sarà perseguitato e incarcerato per aver predetto la distruzione del Tempio e la cattività babilonese. Al tempo di Ioiakim e Sedecia, re di Giuda, preannunciando la distruzione della Città Santa e la deportazione del popolo, patì molte persecuzioni; per questo la Chiesa ha visto in lui la figura del Cristo sofferente. Predisse, inoltre, il compimento della nuova ed eterna Alleanza in Gesù Cristo, per mezzo del quale il Padre onnipotente avrebbe scritto nel profondo del cuore dei figli di Israele la sua legge, perché egli fosse il loro Dio ed essi suo popolo.



Geremia 33,31 «Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».

Dio realizzerà una alleanza Nuova ed eterna per il suo popolo e per tutta l'umanità

**ISAIA** Isaia nasce in una nobile tribù d'Israele nel 770 a. C. circa, mandato da Dio per rivelare al popolo infedele e peccatore la fedeltà e la salvezza del Signore a compimento della promessa fatta da Dio a Davide. Vissuto, secondo la tradizione, per oltre un secolo, le sue profezie coprono circa cinquant'anni della storia di Gerusalemme. Il profeta vede il Signore seduto su un grande trono nel Tempio, circondato da cherubini, uno dei quali prende dall'altare un carbone ardente e con questo tocca la bocca di Isaia, "lavandola" così dal peccato. Ora Dio stesso prende la parola e invita Isaia a predicare la verità al popolo eletto.

**Isaia 7,14** Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. **15** Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. **16** Poiché prima ancora che il bimbo impari a rigettare il male e a scegliere il bene, sarà abbandonato il paese di cui temi i due re. **17** Il Signore manderà su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre giorni quali non vennero da quando Efraim si staccò da Giuda: manderà il re di Assiria»

Isaia 40,<sup>9</sup> Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!

<sup>10</sup>Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. <sup>11</sup> Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».



Isaia 42; <sup>1</sup> Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. <sup>2</sup>Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, <sup>3</sup>non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. <sup>4</sup>Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.

Isaia 49 <sup>5</sup>Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza—<sup>6</sup>e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Isaia annuncia al suo popolo la Salvezza da parte di Dio che verrà con potenza. Il servo del Signore porterà il diritto alla nazioni proclamerà il diritto con verità. Porterà la luce fino all'estremità della terra. La vergine concepirà e partorirà un Figlio che sarà chiamato Dio con noi.

Le promesse di Dio attraverso i profeti sono per il popolo ebreo ma anche per tutta l'umanità

- **Alleanza nel cuore:** Dio promette di sostituire i cuori di pietra con un cuore di carne, mettendo il suo spirito dentro le persone e facendole vivere secondo le sue leggi.
- **Salvezza universale:** La salvezza si estenderà oltre Israele. I profeti annunciano che il Messia sarà "luce delle nazioni", portando la salvezza fino all'estremità della terra.

**Speranza di un futuro migliore:** C'è una promessa di un futuro in cui i popoli si prostreranno davanti a Dio, e le promesse di pace, gioia e prosperità spirituale e materiale sono centrali.

Tutte queste promesse alimenteranno le speranze del popolo in un futuro di salvezza, salvezza che Gesù viene a realizzare Lui che è la nostra speranza.